

Vista la relazione prot. n. 1926 del 9 marzo 2017 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Sentito il Consiglio dei ministri nella seduta del 14 marzo 2017;

E M A N A

la seguente direttiva:

È indetta la «Giornata della memoria dei caduti dei Servizi di informazione per la sicurezza» per il giorno 22 marzo di ogni anno.

In occasione di tale giornata, il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, anche in coordinamento con altre amministrazioni pubbliche, istituzioni universitarie, culturali, scientifiche, associazioni ed enti privati interessati, assume idonee iniziative di informazione e comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolare i giovani sul significato del sacrificio dei Caduti dei Servizi di informazione in Italia e all'estero anche attraverso attività volte ad acquisire la conoscenza del ruolo e delle finalità del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.

La presente direttiva, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 2017

*Il Presidente del Consiglio  
dei ministri*  
GENTILONI SILVERI

Registrata alla Corte dei conti il 5 aprile 2017

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg. n. prev. n. 748

ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI INTRODOTTI E/O ELIMINATI (AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 NOVEMBRE 2012, N. 252)

*Oneri introdotti.*

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2017 - Istituzione della «Giornata della memoria dei caduti dei Servizi di informazione per la sicurezza».

Il decreto è volto ad istituire una giornata nazionale dedicata alla memoria dei caduti dei Servizi di informazione per la sicurezza, e non introduce o elimina oneri informativi gravanti sui cittadini o sulle imprese.

17A02896

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 7 aprile 2017.

**Designazione di 56 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.**

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007, «Rete natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 9 dicembre 2016, che adotta il decimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2016/2328/UE);

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con lettera prot. 27100 del 23 dicembre 2016 alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, per il successivo inoltro alla Commissione europea, Direzione generale ambiente;



Vista la comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone speciali di conservazione, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione generale ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell' 8 marzo 2013;

Vista la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 10 marzo 2015, con il quale, in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale, sono state emanate le «Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n. 35/10 del 14 giugno 2016 recante Rete natura 2000. Procedura di designazione delle Zone speciali di conservazione (ZSC). Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997, art. 3, comma 2, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna, elencati nella tabella di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto, con i quali sono state approvate le misure di conservazione, relative ai siti di interesse comunitario della regione biogeografica mediterranea;

Considerato che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

Considerato che, ferme restando le misure di conservazione individuate con i sopra citati atti, dette misure potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

Considerato che la regione Sardegna, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i soggetti affidatari della gestione di ciascuna delle ZSC designate;

Considerata la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione, entro sei mesi dalla data del presente decreto;

Considerato che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli *habitat* di interesse comunitario potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'art. 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali «Zone speciali di conservazione» di 52 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della regione Sardegna;

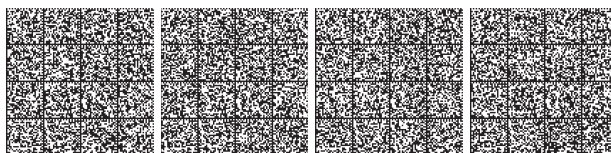
Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Sardegna con nota del Presidente della Regione prot. n. 1880 del 16 marzo 2016.

Decreta:

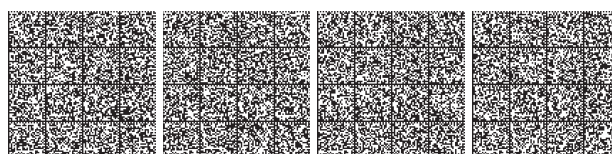
Art. 1.

#### *Designazione delle ZSC*

1. Sono designati quali Zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea i seguenti 56 siti insistenti nel territorio della regione Sardegna, già proposti alla Commissione europea quali Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:



Tipo Sito	Codice Sito	Nome Sito	Area (ha)	Atti di approvazione dei Piani di gestione
B	ITB010002	Stagno di Pilo e di Casaraccio	1882	DEC 05-2008
B	ITB010003	Stagno e ginepreto di Platamona	1613	DEC 23-2015
B	ITB010004	Foci del Coghinas	2255	DEC 64-2008
B	ITB010006	Monte Russu	1989	DEC 62-2008
B	ITB010007	Capo Testa	1216	DEC 24-2015
B	ITB010009	Capo Figari e Isola Figarolo	851	DEC 30-2015
B	ITB010043	Coste e Isolette a Nord Ovest della Sardegna	3741	DEC 19-2008
B	ITB010082	Isola dell'Asinara	17192	DEC 5-2016
B	ITB011102	Catena del Marghine e del Goceano	14976	DEC 22-2008
B	ITB011155	Lago di Baratz - Porto Ferro	1309	DEC 36-2015
B	ITB012211	Isola Rossa - Costa Paradiso	5412	DEC 60-2008
B	ITB020012	Berchida e Bidderosa	2660	DEC 15-2008
B	ITB020013	Palude di Osalla	985	DEC 14-2008
B	ITB020040	Valle del Temo	1934	DEC 11-2009
B	ITB020041	Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone	29625	DEC 93-2008
B	ITB021101	Altopiano di Campeda	4634	DEC 2-2016
B	ITB021107	Monte Albo	8843	DEC 28-2015
B	ITB021156	Monte Gonare	796	DEC 4-2016
C	ITB022212	Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone	23474	DEC 6-2008
B	ITB022215	Riu Sicaderba	95	DEC 101-2008
B	ITB022217	Su de Maccioni - Texile di Aritzo	453	DEC 106-2008
B	ITB030033	Stagno di Pauli Maiori di Oristano	401	DEC 25-2008
B	ITB030036	Stagno di Cabras	4795	DEC 7-2009
B	ITB032201	Riu Sos Mulinos - Sos Lavros - M. Urtigu	27	DEC 7-2016
B	ITB032229	Is Arenas S'Acqua e S'Ollastu	326	DEC 41-2015
B	ITB040022	Stagno di Molentargius e territori limitrofi	1275	DEC 102-2008
B	ITB040023	Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla	5983	DEC 71-2008
C	ITB040026	Isola del Toro	63	DEC 67-2008
B	ITB040027	Isola di San Pietro	9274	DEC 10-2009
B	ITB040028	Punta S'Aliga	694	DEC 9-2009
B	ITB040029	Costa di Nebida	8433	DEC 38-2015



Tipo Sito	Codice Sito	Nome Sito	Area (ha)	Atti di approvazione dei Piani di gestione
B	ITB040030	Capo Pecora	3823	DEC 66-2008
B	ITB040031	Monte Arcuentu e Rio Piscinas	11486	DEC 13-2009
B	ITB040051	Brunco de Su Monte Moru - Geremeas (Mari Pintau)	139	DEC 16-2015
B	ITB040071	Da Piscinas a Riu Scivu	2899	DEC 42-2015
C	ITB040081	Isola della Vacca	60	DEC 67-2008
B	ITB041106	Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus	9296	DEC 21-2009
B	ITB041111	Monte Linas - Marganai	23673	DEC 61-2008
B	ITB042207	Canale su Longuvresu	8,57	DEC 10-2008
B	ITB042208	Tra Poggio la Salina e Punta Maggiore	11	DEC 12-2008
B	ITB042209	A Nord di Sa Salina (Calasetta)	4,74	DEC 12-2008
B	ITB042210	Punta Giunchera	54	DEC 12-2008
B	ITB042216	Capo di Pula	1576	DEC 10-2008
B	ITB042218	Stagno di Piscinnì	445	DEC 7-2008
B	ITB042220	Serra is Tres Portus (Sant'Antioco)	261	DEC 67-2008
B	ITB042223	Stagno di Santa Caterina	625	DEC 107-2008
B	ITB042225	Is Pruinis	94	DEC 67-2008
B	ITB042226	Stagno di Porto Botte	1222	DEC 13-2008
B	ITB042230	Porto Campana	203	DEC 8-2008
B	ITB042231	Tra Forte Village e Perla Marina	0,32	DEC 10-2008
B	ITB042237	Monte San Mauro	645	DEC 27-2015
B	ITB042241	Riu S. Barzolu	281	DEC 43-2015
B	ITB042242	Torre del Poetto	9,37	DEC 3-2011
B	ITB042243	Monte Sant'Elia, Cala Mosca e Cala Fighera	27	DEC 3-2011
B	ITB042247	Is Compinxius - Campo Dunale di Bugerru - Portixeddu	611	DEC 59-2008
B	ITB042250	Da Is Arenas a Tonnara (Marina di Gonnese)	532	DEC 100-2008





2. La cartografia e i tipi di *habitat* naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario *standard* dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC con lettera prot. 27100 del 23 dicembre 2016. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

#### Art. 2.

##### *Obiettivi e misure di conservazione*

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di *habitat* naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli *habitat* naturali e degli *habitat* di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relativi alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli approvati con gli atti riportati nella tabella di cui all'art. 1, comma 1, già operativi.

2. Lo stralcio delle deliberazioni di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e le misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1 e le eventuali successive modifiche ed integrazioni, per le ZSC, o loro porzioni, ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo regionale, integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e, se più restrittive, prevalgono sugli stessi.

4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000.

5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione Sardegna e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

#### Art. 3.

##### *Soggetto gestore*

1. La Regione Sardegna, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i soggetti affidatari della gestione di ciascuna ZSC.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2017

*Il Ministro:* GALLETTI

17A02866

DECRETO 7 aprile 2017.

**Designazione di 74 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.**

#### IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio del 3 settembre 2002, «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, «Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 9 dicembre 2016, che adotta il decimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2016/2328/UE);

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, direzione generale per la protezione della natura e del mare, con lettera prot.

